

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

I super-ricchi fanno super-danni



Abbiamo già più volte segnalato chi sono i maggiori responsabili del cambiamento climatico (cioè quelli che immettono più CO₂ nell'atmosfera) e chi viceversa ne subirà di più le conseguenze. Ma vale la pena ricordarlo ancora una volta. Ogni statunitense emette 17,5 tonnellate equivalenti di CO₂ l'anno; sopra le 15 troviamo anche Canada, Australia e Arabia Saudita; in Europa andiamo dalle 10 dei tedeschi (usano molto carbone) alle 5 degli svedesi; gli italiani sono a circa 7, come i francesi. I cinesi sono a 6, vuol dire che ogni americano contribuisce al disastro globale il triplo di ogni cinese. E a pagare invece sono naturalmente i Paesi più poveri, come molti di quelli africani che emettono meno di 0,1 tonnellate anno pro-capite. Queste sono le medie nazionali, ma poi ci sono le punte... e qui si apre un nuovo capitolo. Parliamo dei super-ricchi, quelli con i mega yacht, che sono anche super-inquinatori. È stato calcolato che un singolo superyacht ha un'impronta carbonica pari a quella di 1.000 statunitensi e nel mondo ci sono 5.500 yacht di oltre 30 metri. I 300 più grossi, da soli, fanno gli stessi danni di 50.000 italiani o di 10.000.000 burundesi! E non parliamo degli aerei privati... Ma tutto questo ha un senso? È tollerabile in un mondo che va sempre più verso la catastrofe? Il danno che fanno al pianeta i super-ricchi non è solo quello oggettivo e misurabile della loro enorme impronta carbonica, c'è un danno indiretto ancora più micidiale. Lo scorso anno Nicolas Baumard e Coralie Chevallier hanno pubblicato una ricerca fra economia e psicologia che ha messo in luce la disponibilità degli umani a comportarsi in modo altruistico, a patto però che ognuno faccia la sua parte; la gente smette di fare qualsiasi sforzo quando realizza che le altre persone che dovrebbero farne a loro volta si tirano indietro. Morale della favola, più i super-ricchi sono liberi di agire senza freno, più loro inquinano spudoratamente il pianeta senza che gli venga imposto alcun limite, meno la gente sarà disposta a fare la sua, di parte, per quanto piccola possa essere. Il concetto è lampante: che senso ha che io risparmi 1 se quello è libero di spreca 10.000?

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **SUPER INQUINATORI**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

La penisola con Amalfi e Vico Equense	S	-----
La "U" della sigla Urss	U	-----
Comprende anche l'età della pietra	P	-----
Che se ne vanno in giro come certi cavalieri	E	-----
Insieme a "Ok" in un brano di Elodie	R	-----
Alludere malignamente	I	-----
Con i protoni nei nuclei	N	-----
Rioni cittadini	Q	-----
Colui che si appropria in maniera indebita	U	-----
La zona campana con Avellino	I	-----
Somministrare cibo	N	-----
Pastiglie a base di acido acetilsalilico	A	-----
Il nome di due re di Roma	T	-----
Servirsi della bussola	O	-----
Massimo che canta e Claudio che allena	R	-----
Esacerbare, come a volte si dice delle pene	I	-----

Confessate, anche a voi son passate per la testa queste domande. Continuando così non si arriva da nessuna parte; e quello dei superyacht è solo un esempio delle sempre maggiori e ingiustificate sproporzioni fra i primi e gli ultimi del pianeta. È inevitabile, la strada per difendersi dall'incombente crisi climatico-ambientale – se mai la imbrocheremo – passa anche per una redistribuzione più equa delle risorse.